

Alessandra Faiella

in

La Momola Menardi

un'nessuna centomila Valeri

di Franca Valeri

regia Milvia Marigliano

al Teatro Filodrammatici di Milano

dal 27 gennaio al 13 febbraio 2011

www.teatrofilodrammatici.com

Alessandra Faiella in

La Momola Menardi

un'nessuna centomila Valeri

di Franca Valeri

regia Milvia Marigliano

disegno luci Guido Buganza

tecnici luci Cristina Massari foto di scena Angelo Redaelli

una produzione MARANGONI spettacolo in collaborazione con **asti teatro** 32

organizzazione Luciana Canesi

Ogni volta che ci avviciniamo ai "mostri sacri" e Franca Valeri è un mostro sacro, abbiamo mille dubbi, mille paure, mille domande. E' possibile oggi godere solo della sua scrittura e non della sua presenza in scena?

Franca Valeri è stata la prima donna autrice attrice comica del dopo guerra. E' riuscita a toccare trasversalmente con lievità donne vinte, femmine fatali, madri, figlie, sorelle. Le ha tratteggiate con tenerezza, perfidia e ironia costruendo delle maschere come hanno fatto: Goldoni, Scarpetta, Viviani. Come solo i grandi sanno fare, ha ribaltato la sofferenza, l'infelicità in comicità paradossale, surreale e grottesca. E' per questo che secondo me è necessario, quasi un dovere, riproporla al di là della sua genialità interpretativa. In uno spazio completamente vuoto una donna, giace con la sua enorme palla.

Palla dell'ormai onnipresente Pilates o palla Mondo?

E se la Valeri nei suoi ritratti

diversificava i vari strati sociali, qui la nostra donna di oggi li contiene tutti, in una sintesi che fa di tante donne un' unica donna contemporanea.

I vari personaggi convivono e si contraddicono in un'unica anima. Alla straordinaria staticità interpretativa della Valeri, proviamo a contrapporre una donna in movimento sulla sua palla, sul suo mappamondo "chapliniano". Parla, si racconta, attende, telefona, canta e ci fa ridere e sorridere. Libellula felice evocatrice di "tutti da Fulvia il sabato sera" (personaggio tratteggiato dai bravissimi Pericoli e Pirella), ma anche corpo immobile, perplesso nella sua divertente follia beckettiana.

Alessandra Faiella con la sua acuta ironia e la sua intelligente comicità, mi ha permesso di lavorare la complessità dell'animo femminile, restituendo la scrittura di Franca Valeri immutata nel tempo, comica, ironica, graffiante, moderna. Eterna.

Milvia Marigliano